

Tarquini

Comunità dei Frati Francescani dell'Immacolata

*Dieci giovani hanno risposto alla chiamata del Signore*

Domenica scorsa, 7 settembre 2008 alle ore 10,30, il nostro Vescovo S.E. Mons. Carlo Chenis ha celebrato a Tarquinia la Santa Messa presso la chiesa conventuale di S. Francesco, sede della comunità dei Frati Francescani dell'Immacolata e, da ormai sei anni, Noviziato Nazionale della stessa Congregazione. Da questo convento, nella quiete delle antiche mura del XIII secolo si susseguono di anno in anno i giovani chiamati dal Signore a intraprendere il percorso di formazione per giungere all'ambito traguardo dell'Ordinazione Sacerdotale o di servire il Signore come Fratello consacrato all'Immacolata. È una grande grazia per la nostra Diocesi ospitare una parte dei pochi giovani che ormai rispondono alla chiamata al sacerdozio, ed è naturale il rispetto che gli è dovuto perché nessuno di essi si perda lungo il percorso formativo: il silenzio, la preghiera, lo studio della regola, il lavoro della terra, lo svolgimento di tutte le attività giornaliere comunitarie, il rispetto degli orari, dei turni delle varie attività, tutto concorre a orientare i novizi a Dio che li ha voluti per Sé.

Nell'omelia il Vescovo si è soffermato sul valore dei voti di povertà, obbedienza e castità che i dieci novizi, al termine della formazione durata un anno, si apprestavano ad assumere, ancora per un anno, davanti alla sua autorità e a quella del Ministro Generale della Congregazione dei FFI, P. Stefano M. Manelli, presente col suo Vicario Generale P. Gabriele M. Pellettieri, rispettivamente fondatore e con-fondatore. Monsignor Chenis, in particolare, ha sottolineato il voto di obbedienza, il voto che costituisce la colonna portante della vita religiosa: fintantoché si obbedisce fedelmente, la vita religiosa fiorisce; se, al contrario, prevale uno spirito di disobbedienza, la critica, la contestazione, la vita religiosa perde vigore, perde vitalità. Quindi, l'obbedienza più degli altri voti, è il termine di paragone per giudicare se un Istituto religioso è sano o malato, "L'obbedienza è uniformità alla volontà di Dio".

Il coro delle Suore Francescane dell'Immacolata ha animato magistralmente la Celebrazione Eucaristica con i canti gregoriani di antica composizione, ma dall'effetto sorprendentemente armonizzato alla solennità dell'evento e all'ambiente dalle linee romanico-gotiche della monumentale chiesa.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, con inizio alle ore 16,30, hanno assunto l'abito religioso quattordici postulanti che inizieranno il noviziato che durerà anche per loro un anno: sono giovani in prevalenza di nazionalità italiana, quasi a dimostrare che anche tra i nostri figli ci sono quelli che rispondono alla chiamata del Signore, e di questo ne rendiamo grazie.

Ringraziamo l'Immacolata per le tante grazie che numerose fa scendere sulla Diocesi per amore di coloro che a Lei sono consacrati, e il nostro Vescovo che non ci fa mancare della presenza dei novizi, come egli stesso ha detto, nelle Messe pontificali.

F. Paoloni